



Comune di Sinnai  
PROVINCIA DI CAGLIARI

REGISTRO DEI PROCESSI VERBALI  
N° 3 DEL 23/02/2012

# VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE 23 FEBBRAIO 2012

L'anno **duemiladodici**, il giorno **ventitre** del mese di **febbraio**, alle ore **17,00** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla **prima convocazione** in **sessione straordinaria** ed in seduta pubblica, partecipata ai signori Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i seguenti **consiglieri**:

Maria Barbara PUSCEDDU (Sindaco)	<i>Si</i>	Fabrizio PEDDITZI	<i>Si</i>
Alessandro ANEDDA	<i>Si</i>	Nicola ZUNNUI	<i>Si</i>
Marco ASUNI	<i>Si</i>	Paolo Flavio ZEDDA	<i>Si</i>
Lucia ATZORI	<i>Si</i>	Andrea ATZENI	<i>Si</i>
Paride CASULA	<i>Si</i>	Massimo LEBIU	<i>Si</i>
Antonello COCCO	<i>No</i>	Giulio LOBINA	<i>Si</i>
Giovanni COCCO	<i>No</i>	Massimiliano MALLOCCI	<i>Si</i>
Gianluigi CORDA	<i>Si</i>	Federico MALLUS	<i>Si</i>
Maurizio DESSALVI	<i>No</i>	Mauro SPINA	<i>Si</i>
Maurilio FLORIS	<i>No</i>	Stefania PINNA SPADA	<i>Si</i>
Francesco ORRÙ	<i>No</i>		

<b>Consiglieri presenti:</b>	<b>16</b>	<b>Consiglieri assenti:</b>	<b>5</b>
------------------------------	-----------	-----------------------------	----------

Risultano presenti gli **Assessori**:

Alessandro ORRÙ (Vice Sindaco)	<i>Si</i>	Franco MATTA	<i>Si</i>
Roberto DEMONTIS	<i>Si</i>	Giuseppe MELIS	<i>Si</i>
Giuseppe FLORIS	<i>Si</i>	Andrea ORRÙ	<i>Si</i>
Massimo LEONI	<i>Si</i>		

Poiché risulta assente il Presidente Giovanni Cocco, presiede il Sig. **Nicola ZUNNUI** nella qualità di Vice Presidente vicario del Consiglio con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa **Maria Antonietta BASOLU**.

Il Vice Presidente vicario del Consiglio **Nicola ZUNNUI**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore **17,50**.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNUI:** devo fare delle comunicazioni. Il Consigliere Cocco è assente giustificato; il Consigliere Maurilio Floris idem in quanto si trova fuori sede, mentre i Consiglieri Maurizio Dessalvi e Francesco Orrù arriveranno più tardi, hanno comunicato che hanno avuto degli impegni.

Il Consigliere Antonello Cocco ieri ha comunicato che era impossibilitato a presenziare al Consiglio e lo stesso il Presidente Giovanni Cocco che, in quanto in malattia, non ha la possibilità di presiedere l'Assemblea.

Nomino scrutatori i consiglieri Fabrizio Pedditz, Gianluigi Corda e Giulio Lobina.

Dichiaro aperta la seduta. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Ci sono interrogazioni? Consigliere Zedda, prego.

**Il Consigliere comunale Paolo Flavio ZEDDA,** il quale svolge il proprio intervento in lingua sarda: al Sindaco, all'Assessore all'urbanistica, all'Assessore alle frazioni. In riferimento alla situazione amministrativa e urbanistica in Torre delle Stelle e Sinnai, zona Genn'e Mari e dei rapporti tra Amministrazione comunale e i residenti, a nome mio in persona e del Gruppo Rosso Mori credo che siano necessarie un paio di valutazioni in ordine allo stato attuale. Premesso che l'edificazione di Torre delle Stelle è stata realizzata come zona B di completamento, in base alla *Delibera n° 177 del 1974* e, questa delibera, conforme agli obblighi di legge, precettava il rilascio delle licenze edilizie e la realizzazione/cessione al Comune delle opere di urbanizzazione primaria, oppure il versamento del corrispettivo al Comune.

Nel 1984 la Regione ha approvato lo studio di disciplina delle zone F del Comune di Sinnai, che riguarda anche la zona di Torre delle Stelle.

Alla fine degli anni 1980 l'edificazione in Genn'e Mari era per lo più completa al settantacinque-ottanta per cento.

Il T.A.R., con *Sentenza n° 509 del 1992*, rispondendo ad un ricorso della società *Capo Boi S.r.l.*, ha annullato lo studio di disciplina delle zone F perché aveva cambiato, illegittimamente, il piano di fabbricazione.

Questa sentenza, che è secondo me irrilevante in riferimento alla presa in carico delle opere urbanistiche, è stata ugualmente la giustificazione – per le Amministrazioni che hanno preceduto questa negli ultimi vent'anni – per giustificare la latitanza nella gestione delle infrastrutture in Torre delle Stelle.

Con l'annullamento dello studio di disciplina delle zone F è stato anche motivato il blocco completo delle nuove concessioni edilizie, come indicato nel P.U.C. del 2001.

Adesso, il T.A.R. della Sardegna, con *Ordinanza n° 402 del 2009*, dunque tre anni ad oggi, rispondendo al ricorso ha affermato – leggo – *“Sussistono le condizioni affinché il Comune di Maracalagonis debba prendere in carico il funzionamento e la manutenzione delle opere di urbanizzazione relative alla lottizzazione Torre delle Stelle, con anche l'assunzione delle relative responsabilità nei confronti di terzi”*.

Adesso, l'Amministrazione comunale di Maracalagonis, nel mese di dicembre 2010, ha deliberato la completa presa in carico di Torre delle Stelle, compresa la rete idrica. Il Sindaco oggi in carica, in un'assemblea che si è tenuta il 9 maggio del 2011, nel corso della campagna elettorale in cui ero presente anch'io, si è presa l'impegno – come io stesso – in caso di vittoria elettorale, di risolvere con urgenza questa situazione e a prendere in carico Torre delle Stelle e la gestione delle infrastrutture.

Di fronte a questa situazione e a questi impegni, trascorsi più di nove mesi ad oggi, l'Amministrazione comunale di Sinnai continua a non operare per la soluzione di questa situazione amministrativa in zona Torre delle Stelle.

Si tenga conto del fatto che da Torre delle Stelle il Comune di Sinnai incassa, ogni anno, circa centomila euro – se non di più – e che l'ICI per definizione è destinata alla gestione delle opere di urbanizzazione.

Dunque, il fatto che il Comune, fino ad oggi, abbia ommesso di porre in atto questo dovere, costituisce una ingiustizia sociale grave e una violazione del patto di cittadinanza.

Si tenga anche conto che questo costituisce una situazione di illegalità amministrativa ed inoltre espone questa Amministrazione a possibili azioni di rivalsa e a richieste di risarcimento dei danni perché i cittadini potrebbero chiedere, in questo modo, somme che sono un bel po' più alte di quelle che spenderebbe il Comune per la gestione delle infrastrutture.

Si tenga conto anche di queste circostanze: il Comune di Maracalagonis ha formalmente preso in carica tutte le opere di urbanizzazione e ha lasciato più o meno il 10% del territorio di Torre delle Stelle in una situazione, potremo dire, di illegalità.

È chiaramente inaccettabile, e i pochi residenti di Torre delle Stelle nel Comune di Sinnai si chiederanno se, per combinazione, essi siano cittadini di serie B giacché la manutenzione delle strade, che è posta in pratica dalla Ditta che è dipendente dal Comune di Maracalagonis, salta sistematicamente le zone in territorio di Sinnai.

Per il resto si tratta solo di due chilometri e mezzo di vie e di circa quaranta o cinquanta lampioni (punti luce).

La rete idrica dovrebbe essere, infatti, a carico del servizio

idrico integrato e non del Comune.

C'è un'altra questione ancora – l'ultima – il pianellamento ecologico dell'anello intorno al parco in Torre delle Stelle, che stanno terminando, se non interviene il Comune di Sinnai, metterà in luce un'imbarazzante incompiuta con duecento metri di sterrato che interrompe il pianellamento, segnalando, con un effetto simbolico, dove finisce il Comune di Mara e dove inizia il Comune di Sinnai a Torre delle Stelle.

È dunque opportuno – e direi necessario – che nel piano triennale delle opere pubbliche venga inserito un finanziamento che serva a riempire questo varco. Adesso – considerando l'obbligo dell'Amministrazione comunale di provvedere all'acquisizione gratuita al patrimonio comunale delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e delle aree che su di esse insistono e considerando il diritto pieno dei cittadini che vivono nel Comune di Sinnai di ottenere, da parte della Amministrazione, la gestione e la manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria – a nome del mio gruppo consiliare, i Rosso Mori, e a nome mio, chiedo al Sindaco e a questa Giunta di voler procedere, quanto più velocemente possibile, alla formalizzazione del provvedimento di presa in carico di Torre delle Stelle e di gestione diretta delle infrastrutture e delle opere di manutenzione relative a questa. Grazie.

Consegno questa interrogazione e mi piacerebbe avere una risposta scritta, se possibile.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNUI:** perfetto, grazie Consigliere Zedda. Ci sono altre interrogazioni? Consigliere Lebiu, prego.

**Il Consigliere comunale Massimo LEBIU:** grazie Signor Presidente, Signor Sindaco, colleghi, buonasera al pubblico. Avrei un'interrogazione da fare, urgente. Non ho avuto modo di scriverla, comunque è breve e si riferisce al Carnevale Sinnaese.

Ieri, in quarta Commissione, avendo partecipato all'esposizione dell'Assessore Matta – al quale rivolgo l'interrogazione – ho appreso del budget, della ripartizione delle spese e del fatto che quest'anno, comunque, si riuscirà a fare il carnevale, nonostante un budget ridotto, comunque allo stesso modo, quindi apprezzo anche lo sforzo e il lavoro, gliel'ho già detto ieri.

Però vengo alla mia domanda: le chiedo come mai di tutte queste spese non ha rivolto almeno un piccolo budget – tre, quattro o cinquecento euro – per il carnevale di Solanas, anche perché lei sa bene che dall'anno scorso la Parrocchia

realizza questo carnevale.

Lo so che non hanno fatto richiesta, però lei sapeva benissimo che il carnevale c'era in quanto abbiamo messo il locale a disposizione per fare il carro e tutte le cose per i festeggiamenti. Quindi mi aspetto una risposta in merito. Mi auguro magari che, per l'anno venturo, lei preveda una piccola spesa anche per noi in quanto, come sa, anche l'anno scorso, i ragazzi hanno partecipato al carnevale di Castiadas vincendo il secondo premio come carro più bello e quest'anno parteciperanno, oltre che a Castiadas, anche a Villasimius, sabato e quindi la mia interrogazione è nel voler sapere come mai lei non ha dato un piccolo contributo, anche perché bastava levarlo o dai *Basonis* o dalle spese pubblicitarie. Tre o cinquecento euro: un segno, un piccolo gesto verso la parrocchia che ho visto che ha speso parecchi soldi per fare questo, grazie.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNUI:** grazie a lei Consigliere. Ci sono altre interrogazioni? Prego Consigliere Lobina.

**Il Consigliere comunale Giulio LOBINA:** buonasera Presidente, Signor Sindaco, Assessori e Consiglieri. Ho due interrogazioni molto brevi da fare.

La prima è rivolta all'Assessore allo sport; vorrei sapere, se fosse possibile, per tutte le associazioni che non hanno una sede avere, in questo Comune, o comunque in altri locali comunali, avere una stanza ben definita dove potersi riunire per un'assemblea. Questo è molto semplice.

La seconda è rivolta, invece, all'Assessore Matta e all'Assessore Leoni perché, alla fine del mese scorso, mi è capitato di partire per Molveno e li ho incontrati in aeroporto. Andavano in un viaggio istituzionale del nostro Comune e vorrei sapere se è stata fatta una relazione su questo impegno, se esiste qualcosa o cosa hanno fatto e dove andavano in modo tale che illustrino al Consiglio comunale oggi, o quando vogliono, magari anche con un documento scritto cosa hanno fatto, grazie.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNUI:** ci sono altre interrogazioni? Consigliere Atzeni, prego.

**Il Consigliere comunale Andrea ATZENI:** buonasera, sembra ormai un ritornello e vorrei esprimere il mio disappunto, ancora una volta, per la gestione delle Commissioni. Noi veniamo convocati il 22 febbraio, trascorsi giovedì e martedì grasso, per illustrarci gli eventi in occasione del carnevale Sinnaese.

Sinceramente mi cadono le braccia; se continua così mi

dimetterò dalla Commissione. Non so a quanti possa interessare questa notizia, però è molto frustrante. Non lo so; non so se ci si rende conto se qualsiasi cosa si fa, si voglia fare, si voglia proporre... C'è una chiusura netta, non si riesce a proporre le proprie idee. Non si vuole imporre niente, però almeno parlare insieme, discutere. Probabilmente avremmo fatto qualcosa anche per Solanas se avessimo avuto la possibilità di parlare e avremmo anche evitato che succedessero queste cose.

Sinceramente non so più cosa pensare, e lo collego anche alla mancata videoripresa del Consiglio comunale. Anche i bambini hanno capito che non si vuole far riprendere questo Consiglio comunale.

Ormai è quasi una barzelletta questa cosa. È frustrante sinceramente, specialmente per chi si avvicina alla politica per la prima volta, fa le cose con tanto entusiasmo pensando di poter dare il proprio contributo e invece ci si trova davanti a una situazione veramente poco gratificante. Poi, voglio dire anche un'altra cosa. Quando parliamo – siccome già iniziamo sempre in ritardo, il canonico ritardo – sarebbe bello che i telefonini venissero messi in tasca e la gente prestasse attenzione in special modo quando viene chiamata in causa e che almeno guardasse in faccia chi gli parla, almeno questo sarebbe una cosa gradita.

Volevo dire anche un'altra cosa che stacca completamente da questo. Ho già parlato col Sindaco di questo; da qualche mese una ragazza sarda è tenuta prigioniera lontano da casa in un territorio a lei ostile.

Mi piacerebbe che questo Consiglio deliberasse una mozione che si faccia portavoce e rafforzi presso le Autorità dello Stato la volontà e anche l'auspicio che questa ragazza venga liberata.

Io l'ho detto al Sindaco: mi piacerebbe anche che il Comune di Sinnai facesse uno striscione e lo esponesse per *Is Pariglias* e anche per il Carnevale, ben visibile perché i media magari avranno i riflettori puntati su Sinnai. E poi lo metterei anche nella facciata del Comune. Se questo trova la vostra considerazione mi piacerebbe che venisse fatto, grazie.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNUI:** grazie a lei Consigliere Atzeni. Ci sono altre interrogazioni? Non ci sono altre interrogazioni, prego Signor Sindaco a lei la parola.

**Il Sindaco Maria Barbara PUSCEDDU:** grazie Presidente. Buonasera a tutti, buonasera ai cittadini qui presenti, ai Consiglieri, alla Giunta, al Presidente e al Segretario. Rispondo alle interrogazioni del Consigliere Paolo Zedda

riguardo a Torre delle Stelle.

È vero che lo scorso maggio ci siamo incontrati – anzi prima di maggio – a Torre delle Stelle per discutere delle difficoltà delle associazioni, anche tra l'associazione e il condominio sulla gestione o comunque sul passaggio della gestione delle strutture delle strade al Comune.

Ora, io ci sono diversi anni in questo Comune, e conosco molto bene le difficoltà. Ricordo – qui ci sono Amministratori – le difficoltà di Torre delle Stelle.

È dagli anni settanta che ricorrono delibere, ma non si è arrivati mai ad un convenzionamento o comunque ad un risultato quale quello di Mara dove sono tutti convenzionati e dove c'è stata la cessione da parte dei privati al Comune; ma sono mancati dei passaggi, passaggi che ricordo Tarcisio Anedda portò avanti attraverso, almeno così si parlava, di un piano di attuazione del nostro territorio, quindi i privati che si sarebbero dovuti associare per fare questo piano di attuazione.

Logicamente è una materia molto complicata e il rapporto del Comune, il pubblico, in materia urbanistica, quindi pubblico-privato soprattutto in materia di urbanistica è molto complesso e per Sinnai è molto complessa la situazione di Torre delle Stelle, quindi vogliamo analizzare.

È vero che abbiamo detto diverse volte che gli uffici devono analizzare tutti i documenti, dagli anni settanta ad oggi, e verificare quali sono le possibilità per risolvere e arrivare a una soluzione come potrebbe essere quella di Maracalagonis. Riguarda la gestione delle strade, mettere in sicurezza e, quindi, riguarda anche le strutture che occorre naturalmente portare in questa frazione.

Ce ne stiamo occupando. Anche l'Assessore all'urbanistica. Ho sentito direttamente il *Sig. Iurato*, che è il Presidente dell'Associazione Torre delle Stelle, ho sentito anche i rappresentanti del condominio, ho sentito dei liberi cittadini, proprietari che hanno la casa a Torre delle Stelle.

Ci sono grosse difficoltà, naturalmente tutti vogliono che si concluda questa che è una situazione che dura più di quarant'anni.

Quindi noi stiamo cercando di risolvere, in maniera naturalmente trasparente, ma anche di legittimare i nostri atti perché proprio la complessità urbanistica della situazione di Torre delle Stelle ci porta ad esaminare qualsiasi documento che venga portato anche in Consiglio comunale.

Lo stesso Assessore all'urbanistica potrà poi rispondere per le questioni tecniche perché ha sentito anche dei tecnici o dei proprietari di Torre delle Stelle con i quali ha scambiato delle opinioni di carattere tecnico.

A seguito dell'Assemblea che c'è stata a Torre delle Stelle

qualche settimana fa, ci sarà un incontro con me, con l'Assessore e i tecnici e, in questo caso, i rappresentanti dell'associazione di Torre delle Stelle. Questo perché vogliamo che il tutto si risolva, però con dei documenti legittimi e fattibili.

Quindi questa è l'intenzione nostra e comunque verrete portati a conoscenza attraverso le commissioni, anche l'interrogante potrebbe essere chiamato a partecipare a questo incontro.

Per quanto riguarda poi le interrogazioni agli Assessori, risponderanno loro.

Mi dispiace per il ritardo della Commissione. È un carnevale, questo, all'insegna della tristezza e della crisi economica, ma l'abbiamo voluto fare ugualmente.

Mi dispiace per Solanas. Ci eravamo sentiti con il parroco che, comunque, ha messo a disposizione le proprie risorse anche dei ragazzi che hanno partecipato.

È stato un bellissimo carnevale, quello di Solanas; e anche a Torre delle Stelle perché so che anche cittadini di Torre delle Stelle hanno partecipato all'allestimento del carnevale e, infatti, apro una parentesi per ringraziare l'attività dei ragazzi, il sacerdote e tutti coloro che hanno collaborato per l'allestimento di questo carnevale perché riescono sempre a fare davvero dei lavori ottimi con risorse uguali a zero, praticamente.

Naturalmente, poi, con gli assessori vedremo per le prossime occasioni, che saranno non solo a carnevale, ma anche attività ludiche per i ragazzi o manifestazioni che saranno, comunque, assolutamente poste all'attenzione della Commissione e della Giunta come l'intervento anche economico per le attività di Solanas.

Per quanto riguarda il Consigliere Atzeni, sì, abbiamo parlato di Rossella Urru e condivido pienamente quanto ha detto poco fa al riguardo.

Parlare di questo dramma che sta vivendo la famiglia, che sta vivendo la nostra regione perché si tratta di una ragazza che fa volontariato, che presta tantissimo tempo della sua vita alle popolazioni che si trovano in difficoltà, che ha dato tantissimo aiutando soprattutto i bambini e quindi noi vogliamo ricordare la sua attività e ricordare a tutti la questione del rapimento di Rossella Urru.

Naturalmente, abbiamo intenzione di fare una delibera di Consiglio, la predisponiamo insieme, però la porteremo al prossimo Consiglio comunale, la faremo avere ai genitori, al Prefetto e alle sedi opportune.

Lo striscione lo organizziamo, certo si può fare. Lo possiamo e lo potete fare, se avete anche i ragazzi, i giovani... [Interruzioni] Se ce l'hanno pronto possiamo

disporlo sia domenica e anche qui in Comune. Domenica mattina e domenica pomeriggio.

[Alle ore 18,10 il Consigliere Maurizio Dessalvi entra nella sala delle adunanze, seguito dal Consigliere Antonello Cocco. Pertanto i consiglieri presenti risultano essere 18].

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNUI:** conviene appenderlo domenica visto che ci sono anche le videoriprese da parte di Videolina e potrebbe essere il momento ideale per esporlo.

**Il Sindaco Maria Barbara PUSCEDDU:** comunque penso siamo tutti d'accordo su questo, assolutamente, poi risponderanno gli altri Assessori.

Lascio la parola all'Assessore Andrea Orrù, Assessore all'urbanistica, che completerà la risposta all'interrogazione su Torre delle Stelle.

**Il Vice Presidente del Consiglio Nicola ZUNNUI:** prego Assessore Orrù.

**L'Assessore all'urbanistica Andrea ORRÙ:** buonasera a tutti, grazie Presidente. Vorrei semplicemente aggiungere qualcosa a quanto ha già detto il Sindaco riguardo all'interrogazione presentata oggi dal Consigliere Zedda. La questione di Torre delle Stelle, così come ha detto il Sindaco, è stata una delle prime questioni che è stata posta alla nostra attenzione già al momento dell'insediamento.

È una questione abbastanza complicata; non è semplice: viene da tanti anni di gestione e purtroppo non ha visto una soluzione. È una situazione che prevede un'implicazione di natura giuridica e anche una di natura urbanistica. Richiede un'attenzione particolare.

Debbo dire, secondo quanto ha già detto il Sindaco, che noi abbiamo già avuto degli incontri sia formali che informali con dei rappresentanti dei condòmini di Torre delle Stelle che ci hanno manifestato alcune intenzioni – tra le quali anche quella che oggi viene posta alla nostra attenzione da parte del Consigliere Zedda – e noi subito ci siamo attivati con gli uffici perché la situazione andava vista dall'inizio. Il Consigliere Zedda correttamente ha fatto riferimento a delle delibere del 1974 che vedevano la luce in una determinata situazione urbanistica della zona che poi, con l'andare degli anni, si è vista via via modificare.

Per cui senza dubbio c'è la necessità di dare una risposta concreta, ma anche una soluzione, una soluzione che noi vogliamo trovare nel rispetto di quello che è il nostro

programma – ma era uno degli aspetti che era stato condiviso anche dal Consigliere Zedda. Vogliamo trovare una soluzione.

Per fare questo è però necessario avere una visione completa, dall'inizio alla fine, soprattutto per quanto riguarda l'iter urbanistico che ha seguito la zona, senza il quale non possiamo poi arrivare alla definizione o a cogliere le istanze. Noi abbiamo già dato mandato agli uffici di verificare ma ci siamo anche preoccupati di fare degli incontri anche coinvolgendo i vecchi amministratori, i vecchi tecnici – e continueremo ancora a farlo – per capire un pochino... Perché tutti quanti hanno preso in esame la situazione che vede la presenza di un organismo gestore che è il condominio che, per il momento, gestisce i servizi, e quindi da questo punto di vista derivano delle implicazioni anche di natura giuridica, per capire in quali termini può intervenire l'Amministrazione.

Una cosa posso dirle, e cioè che certamente la situazione tra Maracalagonis e Sinnai non è la stessa perché, a monte, già il Consigliere Zedda ha parlato di zona di completamento e non era lo stesso per Maracalagonis. Quindi, già questo comporta un esame particolare che, per quanto ci riguarda, non può essere equiparato a quanto successo a Maracalagonis, dove c'erano già le zone di cessione – l'ha ricordato il Sindaco – ed il Comune doveva prendere in carico proprio le opere di urbanizzazione, opere nelle quali ci sono anche i sottoservizi che comunque faranno carico all'ente che dovrà gestirle e dei quali dovrà essere valutato il collaudo, insomma tutto quanto.

Per cui io dico – per iniziare a rispondere al Consigliere Zedda, che ringrazio per questa interrogazione che mi consente anche di parlarne in Consiglio comunale – che abbiamo già avviato l'iter per arrivare alla definizione di questa situazione e che, in futuro, procederemo agli incontri sia con i rappresentanti della località che con i tecnici comunali proprio perché insieme possiamo valutare quella che è la strada migliore da seguire, perché – vi ripeto – esistono delle implicazioni di diversa natura che è bene affrontare per avere una soluzione ed evitare di cadere in soluzioni che non sono complete. Quindi, nei prossimi giorni, noi avremo modo di sentire gli uffici e di incontrare i rappresentanti.

Se mi consente Presidente, volevo aggiungere una cosa anche all'interrogazione che è stata fatta dal Consigliere Atzeni in ordine alla videoripresa. In quanto Assessore alla partecipazione volevo solo dire che noi abbiamo già visto, un po' con gli uffici, quale potrebbe essere il Regolamento.

Debbo dire, Consigliere Atzeni, che la videoripresa dei Consigli comunali è una cosa abbastanza delicata che

prevede delle implicazioni di diversa natura. C'è una pronuncia del garante della privacy e che quindi prevede tutta una serie di paletti che devono essere comunque tenuti in considerazione.

Ciò non toglie che la nostra intenzione è quella di arrivare poi, finalmente, a portare all'attenzione della Commissione una bozza di regolamento per poter poi, per quanto ci riguarda, rendere partecipe anche il cittadino, che non può partecipare ai Consigli comunali, alla videoripresa dell'Assemblea. Grazie.

**Il Consigliere comunale Paolo Flavio ZEDDA:** chiedo di poter replicare.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNUI:** facciamo rispondere tutti gli Assessori e poi fa la replica lei, va bene? Assessore Demontis, prego.

**L'Assessore Roberto Demontis:** buonasera signor Sindaco, Presidente, Consiglieri, colleghi Assessori e concittadini.

Rispondo all'interrogazione del Consigliere Lobina. Per quanto riguarda i locali, le sedi da mettere a disposizione per le associazioni di volontariato e le associazioni culturali, sportive, eccetera, stiamo procedendo a una ricognizione delle strutture comunali e ne abbiamo individuato, per il momento, solo alcune.

Vi segnalo che, per esempio, siamo riusciti a recuperare la ex sede del *Ma.Si.Se.* Abbiamo recuperato solo lo scantinato perché gli altri due piani sono attualmente occupati da concittadini non abbienti che non hanno una dimora e quindi, per il momento, li stiamo ospitando là. Lo scantinato del *Ma.Si.Se.*, però – e l'ho detto anche al Consigliere Atzeni perché prima ci siamo incrociati – ha bisogno di verifiche strutturali perché va visto, messo in sicurezza, eccetera.

Quindi, quella è una struttura che abbiamo recuperato. Un'altra struttura che abbiamo recuperato è nella Comunità Montana. Abbiamo recuperato tre stanze dalla sede che era stata data in uso al *Ma.Si.Se.* e quelle, ovviamente, cercheremo di assegnarle ugualmente ad associazioni. Questo per dire che ci stiamo muovendo, stiamo cercando di recuperare spazi e al più presto cercheremo di trovare delle collocazioni per le varie associazioni. Abbiamo solo bisogno di tempo, insomma con i colleghi della Giunta e degli uffici per recuperare, ripeto, queste strutture.

**Il Vice Presidente del Consiglio Nicola ZUNNUI:** ha chiesto la parola l'Assessore Franco Matta, prego.

**L'Assessore Franco MATTA:** grazie Presidente, buonasera Signor Sindaco, colleghi della Giunta, consiglieri e tutti i concittadini. Scusate l'emozione. Rispondo per primo al Consigliere Lobina per la visita a Bovolone.

Abbiamo ricevuto l'invito da parte del Comune di Bovolone per presenziare alla 734ª fiera agricola, che è sicuramente una delle più importanti in Italia dopo quella di Verona. Volevo premettere che io e il Consigliere Leoni siamo andati... [Interruzione] Volevo dire Assessore Leoni, mi scusi Assessore per il "Consigliere". Siamo andati, dicevo, a nostre spese senza gravare sul bilancio comunale.

Siamo andati a Bovolone. Il Comune di Bovolone per questa occasione ha chiesto al Comune di Sinnai anche di presentare la mostra *Sutiles Naves* che, con grande orgoglio, abbiamo portato lì a Bovolone. Ha suscitato veramente un enorme successo tant'è vero che dopo quella mostra ci sono state anche altre richieste da Pisa e da altre cittadine italiane.

Diciamo che è stata un'esperienza veramente positiva. Per me è la prima volta che ho visitato la Regione Veneto. Siamo andati in Veneto a Bovolone e abbiamo potuto toccare con mano anche l'ospitalità e il senso dell'amicizia dei cittadini del Veneto e di Bovolone.

Poi, con l'Assessore Leoni, oltre a quella visita abbiamo fatto anche un'altra visita per cercare fondi per il nostro Comune, speriamo che a breve dia i frutti.

Per quanto riguarda la Commissione, ci scusiamo e proporrei di convocare subito una Commissione per il carnevale 2013, così siamo in anticipo... [Interruzione] Non sto scherzando, anche se state ridendo. Ne ho parlato con il Consigliere Zedda proprio la settimana scorsa e infatti ho detto al Consigliere Zedda: appena ultimiamo con il Carnevale Sinnaese di quest'anno, ci riuniamo subito per parlare del carnevale 2013 perché come risaputo, il carnevale Sinnaese è sicuramente – a livello campidanese uno dei più suggestivi e caratteristici... [Interruzione] Per l'agosto 2013 ne parliamo a settembre... [Interruzione] Volevo fare una precisazione per quanto riguarda... [Interruzione] Per l'estate siamo in tempo, subito dopo questo carnevale convocheremo la Commissione sia per il carnevale 2013 ed anche per l'Estate Sinnaese, ma anche per tutti gli altri appuntamenti che ci saranno subito dopo il carnevale.

Per quanto riguarda l'interrogazione del Consigliere Lebiu, per l'anno prossimo ne terremo sicuramente conto e ne parleremo sicuramente nella prossima commissione. Grazie.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNU:** grazie Assessore Matta. Ha chiesto prima, per l'intervento di

replica, il Consigliere Zedda. Comunque, prego Consigliere Lebiu.

**Il Consigliere comunale Massimo LEBIU:** grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore per la risposta, ma prima il Signor Sindaco, che è stato esauriente e, quindi, sono contento dell'iniziativa presa davanti al Consiglio comunale e davanti al pubblico.

Prima mi sono dimenticato una cosa Assessore, questo manifesto, che il pubblico avrà visto, è stato contestato da parecchie associazioni religiose, quindi magari per il prossimo carnevale il cavaliere lo vestiamo con i caratteristici vestiti sardi, tipici di Sinnai, che sono molto belli ed è giusto promuoverli, grazie.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNU:** prego Assessore Matta.

**L'Assessore Franco MATTA:** grazie Signor Presidente, ancora un saluto a tutti voi. Rispondo all'interrogazione del Consigliere Lebiu... [Interruzione] Però vorrei ricordare che lo spogliarello è un'acrobazia a cavallo singolo che solo i Sinnaesi sono riusciti a fare; la fanno solo a Sinnai in tutta la regione Sardegna.

Quindi abbiamo, anche d'accordo con il Consigliere Paolo Zedda, che ci ha dato una grossa mano anche per la redazione dei manifesti, abbiamo volutamente, di proposito, messo questa foto.

Avremmo potuto mettere magari una foto storica di uno degli ex parigianti come *Cosimeddu Orrù* quando faceva lo spogliarello a cavallo, però – per dare anche un po' di grinta ai giovani – abbiamo voluto di proposito mettere il parigliante *Moreno Largiu*. Grazie.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNU:** prego Consigliere Zedda.

**Il Consigliere comunale Paolo Flavio ZEDDA** il quale svolge il proprio intervento in lingua sarda: grazie della parola. In quanto ai manifesti grazie per avermi ringraziato. La fotografia non l'abbiamo scelta noi, noi abbiamo messo la grafica e la scritta *Is Pariglias* in rosso, non so se sia scandalosa anche quella. Per parte mia la fotografia in sé non mi dispiace, però capisco la sensibilità degli altri.

Per quanto ha a che vedere con la manifestazione de *Is Cerbus* a Sinnai, noi abbiamo già previsto – come gruppo de *Is Cerbus* – di aprire la manifestazione con uno striscione con la scritta *Rossella Urru libera*. È una cosa che abbiamo già pensato e stiamo già preparando.

Con ciò che ha a che vedere con la situazione di Torre delle

Stelle, con le complessità dell'iter burocratico e amministrativo, per quanto mi sono potuto informare si può procedere con un'acquisizione delle strade per mezzo di una votazione in Consiglio comunale.

È una delibera che si può fondare sull'obbligazione dei proprietari delle aree a cederle in base a una precondizione, conforme alla Legge, sulla base della quale essi hanno anche ottenuto la stessa licenza edilizia e – per evitare passaggi dal notaio – si può adottare quella procedura che si definisce di *usucapione amministrativa*.

Questa si adotta con deliberazione del Consiglio comunale e dopo quindici giorni passa all'Albo pretorio, potendo poi essere trascritta in conservatoria facendo titolo.

Questa procedura è stata adottata da altri Comuni. Vorrei aggiungere anche che l'uso pubblico di queste aree da vari anni – da oltre venti anni, da tempo immemorabile come si dice in Italia – è pacifico e comprovato dal fatto che il Comune di Sinnai stesso, in passato, ha installato la segnaletica stradale ed ha emesso ordinanze sulla viabilità relative a questo stesso territorio.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNUI:** grazie Consigliere Zedda. Prego Consigliere Atzori.

**Il Consigliere comunale Lucia ATZORI:** mi scusi Presidente, vorrei chiedere se fosse possibile, da parte del Consigliere Zedda, ripetere quest'ultima parte in italiano perché non sono riuscita a seguirla, grazie.

**Il Consigliere comunale Paolo Flavio ZEDDA:** direi che in quanto alle complessità che attengono alle problematiche della questione tra cittadini di Sinnai residenti a Torre delle Stelle e l'Amministrazione pubblica, la decisione può essere adottata con delibera del Consiglio comunale di acquisizione delle [...] strade.

Questa delibera può fondarsi sull'obbligo dei proprietari di cedere le aree in base alla Legge e in quanto precondizione in base alla quale hanno ottenuto la licenza edilizia.

Per evitare passaggi notarili è anche possibile adottare la procedura cosiddetta di *usucapione amministrativa*, che si adotta con delibera del Consiglio comunale e dopo quindici giorni dalla pubblicazione nell'albo pretorio può essere trascritta in conservatoria di Stato e fa titolo.

È un iter procedurale che è già stato adottato da altri Comuni. Aggiungo ancora che l'uso pubblico – da tempo

immemorabile – di queste aree è comprovato dal fatto che il Comune di Sinnai stesso ha adottato delle normative in ordine alla viabilità e all'apposizione di segnali stradali che hanno a che vedere con queste aree stradali stesse. Quindi è pacifico che ci sia un diritto di usucapione.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNUI:** grazie Consigliere Zedda. Prego Consigliere Lobina.

**Il Consigliere comunale Giulio LOBINA:** intervengo per ringraziare l'Assessore Matta perché ha chiarito, e questo è molto importante, che non c'è stata alcuna spesa per il Comune, e questo per la carenza di fondi è perfetto.

Ringrazio anche l'Assessore Demontis, però, vorrei chiedere esattamente questo: in attesa che il Comune segnali tutti gli edifici, tutti i beni immobili che possono essere dati in uso alle associazioni, se fosse possibile indicare esattamente una stanza o una sala da utilizzarsi – su richiesta dei presidenti o dei responsabili delle associazioni – per organizzarsi in riunioni, non di più.

Per quanto riguarda Torre delle Stelle, concludo con questo punto. L'ingresso al mare, nonostante ci siano tutti i problemi amministrativi, burocratici, urbanistici, comunque va messo in sicurezza perché il Sindaco è autorità di pubblica sicurezza e autorità sanitaria.

Quindi, l'accesso in un luogo pubblico, al quale possono accedere anche persone disabili, è semplicemente da sistemare perché ogni volta – almeno nel prato antistante la Via Sagittario, che proprio finisce sul mare – si crea un vuoto, si creano dei burroni e si scoprono anche dei tubi; non solo tubi d'acqua ma anche tubi elettrici che si trovano quasi sulla spiaggia.

Quindi il problema è molto grosso. Non è soltanto una questione di assumerci la responsabilità su Torre delle Stelle. Sì, quello va fatto e ci vuole tempo, però la messa in sicurezza va almeno segnalata. Il pericolo che c'è va almeno segnalato.

È successo da poco anche in Via Mara, dove c'era una buca con dei sampietrini che stavano sprofondando. Ho visto esattamente la scena: una macchina è finita contro questo cartello. Il conducente è sceso, ha tolto il cartello, lo ha buttato da una parte ed ha proseguito.

Io stavo passando lì, mi sono fermato, ho rimesso il cartello. Però effettivamente era un cartello messo male; il pericolo era segnalato male e quindi bisogna essere attenti perché lì se ci finisce una macchina, ci finisce un bambino o uno scooter sono danni sia fisici che per le casse del Comune perché chiaramente ci chiederanno i danni economici. Grazie.

<sup>1</sup> In corrispondenza di questo punto la registrazione audio della seduta risulta incomprensibile, impedendo la trascrizione di una parola.



**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNUI:** prego Assessore Demontis, veloce perché c'è un'interrogazione da parte del Consigliere Cocco, così velocizziamo i tempi.

**L'Assessore Roberto DEMONTIS:** rispondo brevemente alla proposta del Consigliere Lobina. Le chiederei se vuole farsi portavoce della proposta, e la diffonderemo anche noi, cominciando a chiedere alle associazioni e ai gruppi che vogliono usufruire di uno spazio – ovviamente non possiamo assegnarglielo, però per poterne usufruire – di far pervenire all'ufficio le richieste, perché possiamo già mettere a disposizione – ma, ripeto, senza un'assegnazione, ovviamente – i locali della pinacoteca, della biblioteca e della sala polifunzionale di Sant'Isidoro. Quindi, se incominciano a farci avere le richieste vediamo di evaderle, per riunioni, eccetera.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNUI:** grazie Assessore Demontis. Prego Consigliere Cocco.

**Il Consigliere comunale Antonello COCCO:** grazie Signor Presidente. Buonasera a tutti. La mia segnalazione nasce da una petizione che in questi giorni sta girando per le strade di Sinnai e che riguarda la richiesta di pavimentazione di un tratto di Torre delle Stelle che ricade nel territorio di Sinnai.

Non entro nei particolari di questa petizione, che penso la Giunta e l'Assessore abbiano già ricevuto, ma entro nel merito comunque di quelle che sono le aspettative, ovviamente, di persone come i Consiglieri Zedda e Lobina che hanno degli immobili che ricadono nella zona di Torre delle Stelle.

Delle aspettative che riguardano il miglioramento delle opere di urbanizzazione che fanno parte di quel comparto. Delle aspettative dei Sinnaesi, e non, che d'estate – ma anche d'inverno – si recano nella località turistica per avere la possibilità di usufruire di tutti quei beni che noi come Comunità sinnaese abbiamo e che non riguardano solo il mare, che non riguardano solo Torre delle Stelle, ma anche Solanas, le nostre frazioni, le nostre montagne, le nostre colline. Un patrimonio enorme e vasto.

Per non parlare di quelle che sono le aspettative per quanto riguarda quello sviluppo turistico che, nel programma e negli intenti, è sempre posto al centro delle nostre azioni.

Queste aspettative, però, che sono le nostre – che sono le mie non solo da consigliere comunale, ma anche da cittadino sinnaese e da bagnante che si reca in quelle spiagge – non devono e non possono confliggere con un

aspetto molto particolare che è stato sempre posto all'attenzione del lavoro di questa Giunta, e cioè che i benefici e i privilegi di pochi non ricadano su tutta la comunità.

Mi spiego meglio, io troverei ingiusto che in questo caso il reperimento delle aree di cessione e la realizzazione delle opere di urbanizzazione poi andassero a ricadere sui costi di tutta la collettività, perché chiunque di noi ha un terreno da lottizzare è ovvio che al momento della lottizzazione cede le aree secondo i parametri del Decreto Floris, paga gli oneri di urbanizzazione primari e secondari e alla fine si realizza tutta quella che è la lottizzazione.

Ora, al momento attuale, quella è una zona F ed è una zona F non attuata. Per poter attuare una zona F occorre, comunque, un piano di lottizzazione e, come ha detto il Sindaco e come ha detto l'Assessore, sia la Giunta che gli uffici sono pronti comunque a recepire questo studio e a portarlo avanti; ma questo è uno studio, e non può essere che di iniziativa privata.

Quindi, noi stiamo da anni e da mesi aspettando questo confronto nel quale l'impulso può pervenire solo da una parte, perché anche in relazione a questa richiesta e a questa petizione, poi chiederò all'Assessore come intende muoversi l'Amministrazione in merito.

Facendo un esempio molto alla lontana è come se qualcuno venisse qua, chiedesse al Sindaco o all'Assessore: "Mi permettete di fare una sopraelevazione a casa mia e di pagarla voi come Comune?". Sapete bene che non si può. Cioè l'Amministrazione comunale non può entrare in casa di un privato e pagargli la sopraelevazione del suo immobile. Purtroppo, lo stesso ragionamento riguarda la porzione di Torre delle Stelle – mi ascolti Consigliere Zedda, perché sarei anche curioso di sapere cosa ne pensa lei in merito – non si può entrare nei terreni privati e spendere dei soldi pubblici per realizzare delle opere fintanto che quella lottizzazione è attuata.

Perché questo? Perché comunque bisogna ancora individuare delle aree di cessione e noi aspettiamo un piano che venga proposto per individuarle, perché se non ci sono e non rispettano i parametri di legge noi non possiamo far nulla. Quindi siamo combattuti, da una parte, da un'esigenza di promuovere e sviluppare quella porzione di territorio che noi riteniamo strategica sia per i fini turistici che per quelli ambientali; ma dall'altra non possiamo – secondo me – intervenire direttamente, come nel caso di questa petizione, perché andremo comunque a realizzare delle opere su delle strade private.

In merito, poi, agli accessi al mare e alla viabilità all'interno della frazione, mi chiedo che cosa si possa fare anche

perché, in questo caso, noi sappiamo benissimo che c'è una legge statale che obbliga a garantire l'accesso al mare e, nel contempo, l'apposizione della segnaletica e di tutte quelle opere che derivano da una normativa speciale – che è quella del *Codice della strada* e del suo regolamento attuativo – che impone, in quelle strade private – come sono private quelle di Torre delle Stelle ad uso pubblico – che la circolazione sia regolamentata dal Comune stesso, grazie.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNU:** grazie Consigliere Cocco. Prego Consigliere Atzeni.

**Il Consigliere comunale Andrea ATZENI:** vorrei dire che questa storia della *privacy* è solo il punto di partenza. Sono passati nove mesi e siamo ancora fermi a questo. Il Governo Monti circa due mesi e mezzo fa ha pubblicato redditi ben più gravosi dal punto di vista della *privacy* e noi non riusciamo a far vedere i nostri visi in un filmato. Siamo fermi completamente e non siamo andati avanti di un passo. Non penso che sia difficile farci firmare la liberatoria e far riprendere. Lo potremmo fare anche adesso, tra dieci minuti avremo la camera che ci riprende. Potremmo farlo anche adesso... *[Interruzione]* Se accettiamo di fare gli amministratori dobbiamo accettare le regole.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNU:** Consigliere, a parte che non abbiamo niente da nascondere, ma bisogna fare anche un bando di gara per dare la video ripresa... Perché non è che andiamo da *Matteo Rubiu* e gli facciamo fare la ripresa. Giusto per sottolineare questo aspetto.

**Il Consigliere comunale Andrea ATZENI:** giustamente, condivido appieno, ma credo che nessuno di noi abbia niente da nascondere. Allora non capisco dove siano le difficoltà. Sinceramente non le capisco.

Dopo nove mesi ancora parliamo della *privacy*. L'ho capito. Siamo partiti da quello e siamo ancora fermi là, grazie.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNU:** grazie e lei Consigliere Atzeni. Cedo la parola all'Assessore all'urbanistica Andrea Orrù.

**L'Assessore all'urbanistica Andrea ORRÙ:** mi era parso che aveste fatto una segnalazione a completamento della discussione affrontata.

Concordo con il Consigliere Cocco e, anzi, lo ringrazio di aver precisato meglio alcuni aspetti di natura tecnica. L'unica cosa che mi sento di dire è che effettivamente il dovere dell'Amministrazione comunale, in questo momento

– tranne che procedere a risolvere il problema che tutti quanti teniamo particolarmente a cuore, considerata la particolarità della località e considerata anche la normativa urbanistica che implica una particolare attenzione alle aree che ricadono in una fascia del mare particolarmente preziosa come quella – però, sicuramente, l'importanza degli accessi al mare, come hanno ricordato anche il Consigliere Lobina e il Consigliere Cocco, è una cosa importante soprattutto per la sicurezza.

L'Amministrazione comunale, comunque, nelle strade aperte al pubblico ha il dovere di curare l'aspetto della sicurezza perché comunque sia ne risponde in quanto anche nelle strade private si applica comunque il *Codice della strada* quando queste sono aperte al pubblico.

Per cui da questo punto di vista ringraziamo sia la segnalazione fatta dal Consigliere Cocco, con cui avremo modo di confrontarci, ma anche con il Consigliere Lobina perché certamente l'aspetto della sicurezza – a cui teniamo molto – è una cosa da prendere in considerazione.

Per il momento è l'unico aspetto che noi possiamo valutare e sul quale possiamo incidere in maniera abbastanza veloce, grazie.

*[Alle ore 18,45 il Consigliere Massimiliano Mallocci si allontana dalla sala delle adunanze. Pertanto i consiglieri presenti risultano essere 17].*

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNU:** grazie Assessore Orrù. Passiamo al primo punto dell'ordine del giorno, la proposta di deliberazione del Consiglio comunale avente a oggetto: *“Approvazione variante non sostanziale al piano di lottizzazione ricadente nel comparto 4C3, sub comparto A, denominato ‘S'Ollastu’ – Progettisti Ingg. Cocco Rita, Concas Giuseppe e Pisu Felice – Lotti 31, 38 e 51”*. Prego Consigliere Casula.

**Il Consigliere comunale Paride CASULA:** grazie Signor Presidente, buonasera a tutti, Signor Sindaco, colleghi consiglieri, Assessori e pubblico presente.

Prendo la parola per proporre il rinvio di questo primo punto all'ordine del giorno per ulteriori chiarimenti e approfondimenti. Nient'altro Signor Presidente, grazie.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNU:** grazie a lei Consigliere Casula. Ha proposto il rinvio del primo punto all'ordine del giorno. Prego Consigliere Lebiu.

**Il Consigliere comunale Massimo LEBIU:** grazie Presidente. Ho partecipato ai lavori della terza Commissione presieduta dal geometra.

Come ho espresso tra l'altro in commissione – anche se il mio parere non contava non essendo io un commissario – noi come *Partecipazione Democratica*, non avendo potuto vedere nessun documento in quanto nella cartella non c'era niente, ci siamo chiesti come mai è stato portato all'ordine del giorno come punto se non si era già deciso sull'argomento da trattare; quindi ci asterremo sicuramente dal rinvio di questo punto all'ordine del giorno.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNU:** grazie Consigliere Lebiu. Mettiamo in votazione la proposta del Consigliere Casula.

Rinvio del primo punto all'ordine del giorno: **“APPROVAZIONE VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE RICADENTE NEL COMPARTO 4C3, SUB COMPARTO A, DENOMINATO S'OLLASTU – PROGETTISTI ING. COCCO RITA, CONCAS GIUSEPPE E PISU FELICE – LOTTI 31, 38 E 51”.**

L'esito della votazione, svoltasi per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N° 17
Voti favorevoli	N° 10
Voti contrari	N° 1
Astenuti	N° 6

Esprime voto contrario il Consigliere Federico Mallus.

Si astengono dalla votazione i consiglieri Andrea Atzeni, Massimo Lebiu, Giulio Lobina, Stefania Pinna Spada, Mauro Spina e Paolo Flavio Zedda.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNU:** rinviato il primo punto all'ordine del giorno, passiamo alla discussione del secondo punto.

La proposta di deliberazione del Consiglio comunale ha come oggetto: *“Adozione variante al Piano per gli Insedimenti Produttivi ‘Luceri’ ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. 22/12/1989, N° 45 e ss.mm.”.* Prego, Assessore Andrea Orrù.

**L'Assessore Andrea ORRÙ:** grazie Presidente, colleghi Consiglieri. Illustro la proposta di deliberazione del Consiglio comunale che oggi viene portato alla nostra attenzione in quanto attinente a problematiche di natura urbanistica, nonostante abbia ad oggetto le attività produttive.

Con *Deliberazione del Consiglio comunale n° 13 del 11/03/1992* è stato adottato definitivamente il *Piano per gli Insedimenti Produttivi in località Luceri* a Sinnai.

Con *Deliberazione del Consiglio comunale n° 18 del 19/02/1993* è stato approvato il Regolamento per l'assegnazione delle aree nel Piano per gli Insedimenti Produttivi agli imprenditori che svolgono la propria attività economica nei settori dell'artigianato, della piccola industria e stabiliti i criteri per la formulazione delle graduatorie. Il *P.I.P.*, ad oggi, non risulta essere stato oggetto di successive varianti urbanistiche approvate con atto consiliare malgrado di fatto il numero e la conformazione dei lotti sia stata modificata rispetto alla configurazione iniziale al fine di ottimizzare l'utilizzo delle aree e permettere un maggior numero di assegnazioni.

La proposta di delibera oggi alla vostra attenzione attiene a due aspetti particolari. Essa riguarda un primo aspetto per cui – al fine di dover procedere alla stipulazione delle convenzioni di assegnazione e dovendo anche procedere alla trasformazione del regime giuridico di diritto di superficie in diritto di proprietà per gli atti già stipulati – si era ritenuto necessario portare all'attenzione e procedere ad un assestamento urbanistico del Piano.

Sostanzialmente, allegati agli atti, troverete la situazione della fotografia attuale del *Piano per gli Insedimenti Produttivi in località Luceri*.

Era una cosa dovuta, un passaggio necessario perché, senza questo, noi non potevamo né eventualmente fare un nuovo bando e né, in qualche modo, procedere o comunque venire incontro a coloro che volessero trasformare il proprio diritto di superficie – che fino ad ora la stragrande maggioranza ha – in diritto di proprietà.

Per cui una prima parte riguarda il fatto di avere la fotografia dello stato di fatto, dello stato dell'atto in questo momento, esattamente al 2009 e quindi alla luce di quelli che sono stati gli interventi che nel corso degli anni si sono effettuati per venire incontro agli operatori.

L'*articolo 27 della Legge 866 del 1971* invece ci introduce nell'altro aspetto della deliberazione che è posta alla vostra attenzione, quello che riguarda il fatto che questa normativa – relativamente alla realizzazione dei *P.I.P.* – al comma 6 stabilisce che il Comune utilizzi le aree per la realizzazione di impianti produttivi di carattere industriale, artigianale, commerciale e turistico mediante la cessione in proprietà o la concessione del diritto di superficie delle aree medesime. Successivamente la Regione Autonoma della Sardegna, con *Deliberazione n° 4426 del 2002*, ha emanato delle nuove direttive regionali riguardanti i finanziamenti a favore degli enti locali per la realizzazione del piano per gli insediamenti produttivi, a rettifica di precedenti direttive, prevedendo la possibilità per i Comuni di consentire che nelle zone a *P.I.P.* possano essere localizzate – oltre alle

attività produttive in senso stretto – anche le attività commerciali di servizi, in applicazione della normativa nazionale.

Per cui, sostanzialmente, ciò che si pone all'attenzione del Consiglio oggi riguarda la possibilità che all'interno del *P.I.P.* vi sia la possibilità di insediare nuove attività di tipo commerciale, turistico e di servizi – in linea con le nuove direttive regionali – o la conversione di quelle esistenti che possa permettere, sostanzialmente, di dare nuovo slancio all'attività della zona industriale e alle attività produttive in genere, permettendo, sostanzialmente, anche la salvaguardia o l'opportunità per nuove aziende che magari in questo momento si trovano in crisi in modo che esse possano non solo conservare ma anche, eventualmente, aumentare l'occupazione.

Sostanzialmente si consente, nel rispetto di quella che è la direttiva regionale, la possibilità di esercitare all'interno delle aree *P.I.P.* non più le sole attività di piccola industria, ma anche quelle di tipo commerciale, turistico e di servizi. Si tratta del recepimento di una normativa che noi, considerato anche il momento di crisi, avevamo il dovere, in qualche modo, di concedere.

Sostanzialmente tutto questo riguarda anche una variante di tipo urbanistico che dovrà seguire l'iter necessario e quindi la pubblicazione, le eventuali osservazioni e tutto quanto, per cui è necessario, nelle more, procedere anche alla rivisitazione del regolamento del *P.I.P.* che dovrà, sostanzialmente, prevedere anche in quale misura dovranno essere insediati questi servizi. Infatti dobbiamo tener presente che non potrà essere snaturata quella che è l'ordinaria funzione dell'area produttiva.

Per concludere debbo dire anche che in sede di terza Commissione, durante l'esame di questo aspetto, è stata accolta la richiesta di modifica approvata e avanzata dalla terza Commissione permanente che riguarda la differente distribuzione planivolumetrica di due lotti all'interno del *P.I.P.* Debbo dire che tale modifica ha avuto il parere di regolarità tecnica da parte degli uffici competenti, per cui pongo all'attenzione del Consiglio anche la proposta di delibera con l'emendamento che è stato presentato in sede di Commissione e che, eventualmente, può essere visto anche dalla carta che è presente qui agli atti del Consiglio. Grazie.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNUI:** grazie Assessore Andrea Orrù. Chiede la parola il Consigliere Lobina. Prego.

**Il Consigliere comunale Giulio LOBINA:** per chiarire un

punto. Ho sentito un paio di date; 1992, 1993; passano dieci anni, 2002; adesso siamo nel 2012 e le cose sono cambiate, come ha detto anche lei Assessore.

Le cose sono talmente cambiate che io avrei la necessità di capire innanzitutto come mai soltanto oggi, cioè nel momento in cui dobbiamo votare una delibera del genere, noi sentiamo parlare di *P.I.P.* in Consiglio.

E voglio anche sapere come si può chiedere una delibera del genere se c'è addirittura un regolamento da rivisitare. Cioè, noi approviamo o chiediamo o comunque votiamo una delibera per la quale poi c'è un regolamento che invece andrebbe rivisitato e quindi con tutto l'iter della rivisitazione di un regolamento –, va bene, accrescere l'occupazione se questa è la speranza, una speranza anche giusta per portare attività commerciali, turistiche e di servizi – però di cui ancora non abbiamo ancora idea.

*[Interruzione]* Ha detto che va rivisitato, c'è una rivisitazione da fare. Quindi è come se noi stessimo decidendo sulla base di un regolamento che esiste già sapendo, oggi, che invece questo regolamento andrebbe anche rivisitato.

Per questo, forse semplicemente per questo, *l'Italia dei Valori* si asterrà da un voto del genere perché non è chiaro. Se c'è un regolamento è chiaro che si decide su quel regolamento, però, se noi sentiamo che c'è la necessità – visto che sono passati tanti anni – anche di rivisitarlo, allora probabilmente sarebbe stato più utile portare all'attenzione del Consiglio la questione o anche in Commissione in tempi un po' più lunghi e poi proporre la delibera in Consiglio comunale. Grazie.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNUI:** grazie Consigliere Lobina. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Lebiu.

**Il Consigliere comunale Massimo LEBIU:** grazie. Noi ringraziamo soprattutto gli uffici che ci hanno messo a disposizione la documentazione durante la Commissione. L'Ing. Serra è stata chiara nell'espone l'argomento. Un plauso per aver completato la ricognizione dell'argomento in oggetto, quindi dei costi di attuazione del *P.I.P.*, degli introiti per contributi R.A.S. e delle assegnazioni nonché dell'attuazione delle convenzioni di assegnazione perché erano stati avviati dalla precedente Amministrazione e quindi, adesso, sono stati portati a termine.

Nulla in contrario alla trasformazione del regime giuridico di diritto di superficie in diritto di proprietà a patto naturalmente che questo rappresenti un effettivo beneficio per le casse comunali, oltre che per gli imprenditori e che ci siano dei vincoli, comunque forti, per la cessione dei lotti. Abbiamo,

invece, forti perplessità per la possibilità di insediamento di nuove attività di tipo commerciale, turistico e di servizi in linea con le nuove direttive regionali o con la conversione di quelle esistenti in queste nuove in quanto da un lato dobbiamo ricordarci che è ancora elevata la richiesta di nuovi spazi per attività artigianali e industriali che ancora operano all'interno del contesto urbano e che, quindi, hanno bisogno di un punto dove trasferirsi dall'interno del paese alla periferia dove poter lavorare. Quindi, abbiamo ancora richieste.

Dall'altro lato, per le attività commerciali e turistiche è disponibile l'area commerciale sull'altro lato della strada provinciale dove già esiste la *Conad*, per intenderci. Anzi, quest'area potrebbe essere utilizzata anche per le attività artigianali nel caso in cui non fossero sufficienti quelle che adesso sono alloggiate nel *P.I.P.* Quindi si potrebbe ampliare da quella parte, sviluppare verso quella parte dato che è già previsto.

Sarebbe opportuno riprendere, quindi, la questione dell'allargamento del *P.I.P.* oltre il rio che permetterebbe anche di predisporre lotti di grandezza sufficiente ad attrarre anche qualche imprenditore grosso non sinnaese al quale potrebbe appetire un lotto grosso industriale o artigianale assicurando così, magari, qualche posto di lavoro in più posto il forte periodo di disoccupazione al quale andiamo incontro. Ci riserviamo poi per il voto. Grazie.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNUI:** grazie Consigliere Lebiu. Prego Consigliere Zedda.

**Il Consigliere comunale Paolo Flavio ZEDDA,** il quale svolge il proprio intervento in lingua sarda, afferma: riconoscendo la legittimità di questa iniziativa in ordine al cambiamento di destinazione di utilizzo nella zona urbanistica, noi abbiamo alcuni dubbi soprattutto sul fatto che attività commerciali di un certo tipo – e ancora di più quelle turistiche – vengano delocalizzate in una zona che sarebbe meglio riservare a un altro tipo di attività.

Questo comune è stato già spogliato delle attività commerciali – e del traffico ad esse associato – nel centro storico che sta già morendo.

Noi crediamo che prevedere che movimenti di questo tipo siano destinati a una zona periferica poco suggestiva e destinata ad altre finalità non sia esattamente opportuno, soprattutto in questo paese e di questi tempi. Riconosciamo che sarebbe utile la possibilità di riservare le licenze a certi tipi di attività anche di tipo industriale, nella zona industriale, ma in relazione a quelle turistiche e commerciali di altro tipo, penso che sarebbe meglio sistemarle nel centro storico

e nella parte più caratteristica e viva del paese. Il voto nostro sarà di astensione.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNUI:** grazie Consigliere Zedda. Chiede la parola l'Assessore Andrea Orrù.

**L'Assessore Andrea ORRÙ:** grazie Presidente. Vorrei solo replicare. Devo dire che le perplessità che oggi hanno manifestato i consiglieri sono state quelle che anche noi ci siamo posti, evidentemente.

Però, noi ci troviamo in una particolare situazione dove dovremo cercare di venire incontro anche a quelli che sono i nostri operatori di Sinnai, perché tenete sempre conto che questa particolare situazione sta comportando dei grossi problemi, un po' perché la crisi del settore piccolo industriale è ormai sentita da tutti, ma anche perché vi sono altri aspetti che comunque vanno tenuti in considerazione. Quello che viene oggi portato all'attenzione, Consigliere Lobina, non è solo la situazione dello stato di fatto, ma è anche... *[Interruzione]* Concordo con lei che ci deve essere... *[Interruzione]*.

Il regolamento verrà portato avanti, ma si sta già cominciando a recepire, dando delle indicazioni riguardo a una possibilità che deve essere valutata positivamente o no, anche alla luce del fatto che diversi imprenditori della zona industriale, che oggi sono a Sinnai, nelle varie riunioni che si sono tenute nel corso del 2011 hanno manifestato questo intendimento, proprio con la possibilità – con gli intendimenti – di venire incontro a quelle che sono le esigenze economiche, perché, vedete, parlare di zona industriale in un momento come questo è particolarmente importante.

Dobbiamo tener conto, lo ripeto ancora una volta, della particolare situazione in cui ci troviamo. Esistono dei posti di lavoro a rischio, esistono delle situazioni che avremmo il dovere di risolvere. L'Amministrazione deve cercare in tutti i modi di venire incontro.

Abbiamo anche valutato le perplessità che oggi ha portato all'attenzione il Consigliere Zedda. Effettivamente sì, tutti noi vorremmo avere la possibilità di avere una zona soltanto industriale. Però, considerato che questa direttiva della Giunta Regionale recepisce una normativa nazionale che non dico che abbiamo l'obbligo, ma quantomeno dobbiamo tenerne conto, ci deve portare a considerare questa come un'opportunità che viene data ai nostri operatori industriali.

Anche in relazione all'esistenza dell'altra area, essa esiste – effettivamente sì – è privata, ancora, quindi bisognerebbe che ci fosse un piano di attuazione presentato da parte dei privati, oppure che l'Amministrazione reperisse la possibilità

di ampliarlo.

È un nostro obiettivo l'ampliamento della zona *P.I.P.* Comprendiamo – e abbiamo avuto delle richieste notevoli – ed ecco perché è necessario anche il fatto di avere chiara la situazione perché poi i lotti che riusciremo a recuperare verranno nuovamente messi a bando, ma con queste nuove opportunità per gli operatori del settore, considerando anche la possibilità, in qualche modo, di incrementare o diversificare l'offerta imprenditoriale che, coi tempi che corrono, potrebbe contribuire a salvaguardare l'occupazione e la loro attività.

Pertanto, questo è stato il nostro intendimento, poi, evidentemente, la particolarità della zona industriale sia dal punto di vista urbanistico che come strutture presenti noi la teniamo particolarmente in considerazione anche attraverso la possibilità di cercare un coordinamento tra gli operatori.

Questo è un nostro obiettivo, cercare di far sì che, comunque sia, gli operatori che operano all'interno della zona industriale possano, in qualche modo, coordinarsi tra loro per offrire un'offerta più vantaggiosa e riuscire a essere più forti e concorrenziali sul mercato.

Questo è uno degli aspetti, tuttavia in questo momento riteniamo che quanto detto abbiamo il dovere di tenerlo in considerazione e di portarlo all'attenzione del Consiglio proprio in attesa di verificare le particolarità del regolamento, di entrare nel dettaglio del regolamento che, però, non inciderà sugli aspetti che oggi vengono portati all'attenzione. Grazie.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNUI:** grazie a lei Assessore. Prego Consigliere Lobina.

**Il Consigliere comunale Giulio LOBINA:** Assessore, il problema non è tanto il contenuto – per il quale ho già detto che oggi mi astengo – ma il fatto che non possiamo essere l'Amministrazione dell'ultimo minuto, nel senso che noi non possiamo dire ogni volta: ci stanno lavorando gli uffici, poi revisioneremo il Regolamento, per Torre delle Stelle lo stesso ci stanno lavorando gli uffici, per la compagnia baracellare dovremo vedere come fare, per il regolamento per la videoproiezione ci stanno lavorando gli uffici...

Io poi mi chiedo: ma i consiglieri comunali cosa fanno se devono sempre occuparsi gli uffici di tutte queste cose? L'ho detto forse anche l'altra volta; mi sento un po' inutile nonostante abbia recepito le questioni proposte nello scorso Consiglio dalla Consigliera Atzori che diceva: "Bisognerebbe venire un po' di più in Comune, chiedere agli uffici, entrare, eccetera". Questo è verissimo, però quando si partecipa a un consiglio comunale a me piacerebbe prima

parlare qua degli argomenti. Non solo la relazione dell'Assessore... Forse si è riunita la Commissione... La Commissione per il Carnevale si è riunita dopo che era stato già deciso.

Ci sono troppe questioni che a me non piacciono. Scusate, è una critica, chiaramente ed è un po' polemica, però vuole essere costruttiva nel momento in cui chiedo maggiore partecipazione da parte del Consiglio comunale in questa sede. Anche perché è in questa sede che viene la gente. È in questa sede che vengono – come è successo – i ragazzi a vedere cosa facciamo, perché noi qui proponiamo, magari ci arrabbiamo, magari avvisiamo anche di questioni che secondo me non sono solo di apparenza perché poi qualcuno può anche dirci che è tutta apparenza, un po' di gazzosa.

Le bandiere in Piazza Scuole. Se venisse il Presidente della Repubblica – è venuto a Cagliari – ma se venisse a Sinnai in una scuola storica e vedesse una bandiera italiana tutta *mangiucchiata*, la bandiera sarda che manca, quella europea che non si capisce quante stelle ha più...

Dobbiamo cercare un po', almeno nelle cose che si possono fare subito, quelle che abbiamo il dovere di fare, importanti, come la messa in sicurezza di certi luoghi; ma anche quelle che non costano quasi. Tre bandiere non costano, per fare un esempio concreto. Le abbiamo, probabilmente.

Dobbiamo dare risposte concrete, come una sede. Una sede qui oppure nella pinacoteca o nella biblioteca – avvisando prima, significa che quell'associazione non spenderà per affittare una sede, avrà un bagno a disposizione, avrà un locale riscaldato dove riunirsi. D'altronde questo posto è riscaldato per tutti e siccome è della popolazione perché non è solo nostro o di chi lavora qua dentro, vorrei che ci fosse davvero un po' più di partecipazione e anche un po' più di attenzione ai lavori del Consiglio, grazie.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNUI:** grazie a lei Consigliere Lobina. Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione... Prego Consigliere Lebiu.

**Il Consigliere comunale Massimo LEBIU:** grazie. Si preoccupi che le stelle dell'Europa stanno cadendo un po' dappertutto, quindi non credo che sia un grosso problema una bandiera, abbiamo altri problemi.

Volevo esprimere il nostro voto di *Partecipazione Democratica*. Assessore, noi, in attesa di vedere il regolamento negli uffici opportuni, ci asteniamo. Grazie.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNUI:** grazie a lei Consigliere Lebiu. Se non ci sono altri interventi adesso mettiamo in votazione l'emendamento alla proposta di deliberazione del Consiglio comunale in oggetto: **“ADOZIONE VARIANTE AL PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ‘LUCERI’ AI SENSI DEGLI ARTT. 20 E 21 DELLA L.R. 22/12/1989, N. 45 E SS.MM.”**, come di seguito formulato.

*“La presente per formalizzare – con riferimento alla proposta di deliberazione di cui all’oggetto – la richiesta di modifica, avanzata e approvata dalla terza Commissione consiliare permanente, consistente nella differente distribuzione planivolumetrica di due lotti.*

*Dato atto che la modifica è percorribile sotto il profilo tecnico-normativo, si propone la sostituzione dell’allegato Tavola n° 4 di variante planivolumetrico con l’omonimo allegato variato”.*

L'esito della votazione, svoltasi per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N° 17
Voti favorevoli	N° 11
Voti contrari	Nessuno
Astenuti	N° 6

Si astengono dalla votazione i consiglieri Andrea Atzeni, Massimo Lebiu, Giulio Lobina, Stefania Pinna Spada, Mauro Spina e Paolo Flavio Zedda.

*[Alle ore 19,10 il Consigliere Paolo Flavio Zedda si allontana dalla sala delle adunanze. Pertanto i consiglieri presenti risultano essere 16].*

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNUI** mette in votazione il secondo punto all'ordine del giorno, nel testo modificato a seguito dell'approvazione dell'emendamento, concernente: **“ADOZIONE VARIANTE AL PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ‘LUCERI’ AI SENSI DEGLI ARTT. 20 E 21 DELLA L.R. 22/12/1989, N. 45 E SS.MM.”**.

L'esito della votazione, svoltasi per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N° 16
Voti favorevoli	N° 11
Voti contrari	Nessuno
Astenuti	N° 5

Si astengono dalla votazione i consiglieri Andrea Atzeni, Massimo Lebiu, Giulio Lobina, Stefania Pinna Spada e Mauro Spina.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNUI:** passiamo all'illustrazione del terzo punto all'ordine del giorno: **“CONVERSIONE DELLE VOLUMETRIE DESTINATE A SERVIZI CONNESSI ALLA RESIDENZA, NEI PIANI DI ZONA E NEI PIANI DI LOTTIZZAZIONE, IN VOLUMETRIE RESIDENZIALI, AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 32, L.R. 30 GIUGNO 2011, N. 12. APPROVAZIONE SCHEMA ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO”**. Prego, Assessore Andrea Orrù.

**L'Assessore Andrea ORRÙ:** grazie Presidente. L'articolo 18, comma 32 della Legge Regionale 30 giugno 2011, n° 12 ha previsto che – in deroga alla normativa regionale e comunale – nei piani di lottizzazione e nei piani di zona già convenzionati è consentito in tutto o in parte convertire le volumetrie destinate a servizi connessi alla residenza realizzate o da realizzare – di cui all'articolo n. 4 del Decreto Assessoriale n. 26U del 20 dicembre 1983 - in volumetrie residenziali a condizione che le unità abitative realizzate siano cedute ai soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla Legge Regionale 30 dicembre 1985 n. 32 – Fondo per l'edilizia abitativa e dalla Legge Regionale n. 3 del 2008 in materia di edilizia agevolata.

L'articolo n. 5 della Legge n. 32 del 1985 in materia di requisiti soggettivi per l'ammissione ai programmi per l'edilizia agevolata prevede che sono ammessi i beneficiari di mutuo il cui reddito annuo complessivo, riferito al nucleo familiare, non superi il limite massimo di cui agli articoli 20 e 21 della Legge 5 agosto 1978 n. 457 e ss. mm., maggiorato del 30%.

I beneficiari del mutuo devono possedere i requisiti della cittadinanza italiana, della residenza e dell'attività lavorativa nel comune nel quale vengono acquistati, realizzati o recuperati gli alloggi; inoltre non devono essere titolari – essi stessi o i membri del loro nucleo familiare – del diritto di proprietà, di usufrutto, uso e abitazione su alloggio adeguato nei comuni del comprensorio nell'ambito intercomunale di intervento e non avere ottenuto l'assegnazione in proprietà o con patto di futura vendita di un alloggio costruito a totale carico o con il concorso del contributo pubblico.

La Legge n. 3 del 2008 – da vedersi assieme alla precedente – che prevede che il reddito familiare annuo non sia superiore a 35.894,00 euro, la cittadinanza europea, l'aver dimorato in Sardegna in maniera continuativa da oltre cinque anni, la residenza e l'attività lavorativa in un comune

della provincia in cui ha luogo l'intervento, la non titolarità del diritto di proprietà, di uso e abitazione o di altro alloggio e il non aver ottenuto agevolazioni pubbliche in qualunque forma concesse per l'acquisto e la costruzione.

Sostanzialmente vengono portati alla vostra attenzione gli aspetti per i quali il Consiglio comunale è obbligato a pronunciarsi o deve pronunciarsi.

Intanto debbo far presente che era necessario individuare uno strumento che, in qualche modo, vincolasse coloro i quali volessero trasformare queste volumetrie, per il tempo previsto dalla Legge, a venderlo, o comunque a utilizzarlo, soltanto in possesso dei requisiti che vi ho appena letto.

Lo strumento giuridico che viene previsto per questo aspetto è l'atto unilaterale d'obbligo, da sottoscrivere come un impegno perché vengano rispettati i requisiti che vi ho appena letto.

Il Consiglio deve pronunciarsi anche sul limite di tempo che si ritiene congruo nel vincolare gli immobili destinati a questa particolare trasformazione della residenza. Alla luce anche di ampia e approfondita discussione, a fronte di un limite di tempo che si era pensato di inquadrare in un limite decennale.

La Commissione, anche in questo caso presenta un emendamento e, con riferimento alla proposta di cui all'oggetto, c'è una richiesta di modifica avanzata dalla terza Commissione che consiste nella determinazione di anni quindici per il limite temporale di validità dei vincoli connessi alla cessione.

Quindi, sostanzialmente significa che il mantenimento del vincolo legato alla possibilità che questi alloggi vengano trasformati da servizi connessi in residenza e che quindi l'utilizzo debba essere soltanto effettuato come residenza da chi possiede i requisiti per l'edilizia agevolata, debba essere mantenuto per un termine di quindici anni che, alla luce di approfondite discussioni, la Commissione ha ritenuto congruo essendo la giusta misura per consentire che un simile strumento possa venire incontro anche da un punto di vista economico alla situazione particolare esistente, venire incontro anche alle giovani coppie, alle giovani famiglie che volessero risiedere a Sinnai e, nello stesso tempo, che comunque ci sia un limite di tempo diverso rispetto a una residenza che nasce, di fatto, già dall'inizio, come residenza aborigena, ma venga mantenuto questo limite di quindici anni ritenuto congruo per venire incontro a questi obiettivi. Grazie.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNUI:** grazie Assessore Andrea Orrù. Ci sono interventi? Allora, do lettura dell'emendamento alla proposta di deliberazione del Consiglio comunale in oggetto e la mettiamo ai voti.

Prego Consigliere Lebiu.

**Il Consigliere comunale Massimo LEBIU:** grazie. In merito a questo argomento vorrei richiamare gli uffici. Una volta che in Commissione facciamo delle modifiche sarebbe utile comunicarle ai Consiglieri in modo che in Consiglio vengano tranquilli e non debbano andare su agli altri uffici a chiedere i documenti.

Abbiamo fatto la modifica dai dieci ai quindici anni. Io non ho avuto modo di vedere, sul nostro portale, il nuovo regolamento scritto dopo la modifica in Commissione; l'ho dovuto cercare oggi.

Mi sembra il caso che i documenti vengano sempre messi a disposizione dei Consiglieri per tempo perché questi ultimi vengano in Consiglio sempre aggiornati e pronti a poter intervenire, a disposizione. Questo era un appunto.

Poi vorrei fare una domanda all'Assessore, dopodiché esprimeremo il nostro diritto di voto.

Come pensate che si potrà accertare che l'immobile venga effettivamente venduto ai soli soggetti che posseggono i requisiti soggettivi per l'accesso all'edilizia agevolata, come previsto dalle leggi regionali del 30 dicembre 1985 n. 32 e del 5 marzo 2008 n. 3?

Sappiamo bene – e lei è avvocato e lo sa più di me – che non è previsto nessun obbligo di comunicazione dei dati e neanche sono previsti procedimenti di accertamento preventivo a posteriori.

Quindi sarebbe meglio dettagliare questo punto. Grazie.

**L'Assessore Andrea ORRÙ:** grazie Consigliere Lebiu. Effettivamente è un aspetto che dovremo, comunque, prendere in esame nel momento in cui avremo le richieste di trasferimento.

Tenga presente che, comunque, c'è un atto unilaterale d'obbligo che comporta anche delle conseguenze dal punto di vista giuridico su diversi aspetti che sia chi vende che chi vuole trasformare i servizi connessi alle residenze deve sottoscrivere.

Di questo, logicamente, il Comune ne avrà conto perché è la parte che dovrà prendere in esame anche il concedere questa possibilità.

In ogni caso vedremo al momento delle richieste, perché, tenga conto che riguarda soltanto le lottizzazioni già convenzionate, quindi non altre zone, per cui avremo anche modo di poter verificare questo aspetto. Comunque la ringrazio. Sarà un aspetto che cureremo in particolar modo. Grazie.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNUI:** C'è qualche altro intervento? Se non ci sono altri interventi



metto in votazione l'emendamento alla proposta di deliberazione del Consiglio comunale: "**CONVERSIONE DELLE VOLUMETRIE DESTINATE A SERVIZI CONNESSI ALLA RESIDENZA NEI PIANI DI ZONA E NEI PIANI DI LOTTIZZAZIONE IN VOLUMETRIE RESIDENZIALI, AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 32, L.R. 30 GIUGNO 2011, N. 12. APPROVAZIONE SCHEMA ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO**", come di seguito formulato.

*"La presente per formalizzare, con riferimento alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, la richiesta di modifica avanzata e approvata, dalla terza Commissione consiliare permanente, consistente nella determinazione in anni 15 del limite temporale di validità dei vincoli alla cessione.*

*Pertanto si propone la modifica dell'Articolo 2 dell'allegato schema di atto unilaterale d'obbligo come appresso: "Articolo 2 – L'alloggio oggetto del presente atto d'obbligo rimane vincolato ai requisiti prescritti dall'art. 1 per anni 15".*

L'esito della votazione, svoltasi per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N° 16
Voti favorevoli	N° 16
Voti contrari	Nessuno
Astenuti	Nessuno

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNUI** mette in votazione il terzo punto all'ordine del giorno, nel testo modificato a seguito dell'approvazione dell'emendamento, concernente: "**CONVERSIONE DELLE VOLUMETRIE DESTINATE A SERVIZI CONNESSI ALLA RESIDENZA NEI PIANI DI ZONA E NEI PIANI DI LOTTIZZAZIONE IN VOLUMETRIE RESIDENZIALI, AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 32, L.R. 30 GIUGNO 2011, N. 12. APPROVAZIONE SCHEMA ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO**".

L'esito della votazione, svoltasi per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N° 16
Voti favorevoli	N° 16
Voti contrari	Nessuno
Astenuti	Nessuno

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e con lo stesso risultato della votazione precedente.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNUI:**

trattiamo adesso il quarto punto all'ordine del giorno, quello che è stato comunicato il 23 febbraio 2012: "RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194, C. 1, LETT. A) DEL TUEL PER SPESE DI GIUDIZIO A SEGUITO DI SENTENZA DEFINITIVA RICORSO ANEDDA MARIO". Prego Consigliere Alessandro Anedda.

**Il Consigliere Alessandro ANEDDA:** grazie Presidente, un saluto a tutti. Intervengo solo per chiedere al Segretario di mettere agli atti il mio abbandono della seduta, in ossequio ai commi 2 e 3 dell'articolo 48 del Regolamento. Grazie.

*[Il Consigliere Alessandro Anedda si allontana dalla sala delle adunanze. Pertanto i consiglieri presenti risultano essere 15].*

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNUI:** grazie a lei Consigliere Anedda. Ci sono interventi? Prego Assessore Alessandro Orrù.

**L'Assessore Alessandro ORRÙ:** grazie Presidente. Buonasera a tutti. Il responsabile del settore tributi propone al Consiglio comunale il riconoscimento di legittimità di un debito fuori bilancio premettendo che la Giunta comunale, con *Deliberazione n. 31 del 1° marzo 2010* autorizzava il dirigente alla costituzione e rappresentanza in giudizio dell'ente nanti la Commissione tributaria provinciale di Cagliari per il ricorso presentato dal Signor Anedda Mario - da ciò, ovviamente, la fuoriuscita del Consigliere Anedda - avverso agli atti di accertamento I.C.I. del 2/12/2009, relativi alle annualità dal 1996 al 2007.

A seguito di tale ricorso, la Commissione tributaria provinciale di Cagliari, con la *Sentenza n. 61/4/2011 del 29 settembre 2010*, depositata il 3 ottobre 2011, ha condannato l'ente a rifondere al ricorrente le spese di giudizio oltre agli accessori di Legge.

I legali incaricati dal ricorrente per la difesa in giudizio, a seguito della definizione del contenzioso, hanno presentato lo schema di parcella comportante per l'ente una spesa pari a € 1.574,80.

In funzione di questo si propone al Consiglio comunale di riconoscere l'importo complessivo di € 1.574,80 come legittimo debito fuori bilancio e di dare atto che la somma predetta trova capienza nell'intervento 1010408 del bilancio 2012 in corso di elaborazione, grazie.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNUI:** grazie Assessore. Ci sono altri interventi in merito? Consigliere Giulio Lobina, prego.

**Il Consigliere comunale Giulio LOBINA:** L'intervento è rivolto principalmente all'Assessore Andrea Orrù – semplicemente perché è avvocato – per chiedergli che ogni qualvolta, d'ora in poi, si presentino casi del genere, e cioè quando il Comune ha a che fare chiaramente con i cittadini, di rivolgersi, ove possibile, prima e sempre alla mediazione civile e commerciale, perché c'è un risparmio grandissimo sia a livello economico che a livello umano.

La mediazione, lo sappiamo benissimo, accorda le parti, non le divide. Quindi i cittadini e l'Amministrazione tendenzialmente dovrebbero cercare di lavorare sempre insieme anche quando ci sono da risarcire dei danni, grazie.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNUI:** grazie Consigliere Lobina. Prego, Consigliere Lebiu.

**Il Consigliere comunale Massimo LEBIU:** grazie Presidente. Non voglio essere polemico, però in riferimento a questo punto aggiunto all'ordine del giorno con urgenza vorrei dire che era buona abitudine quella per la quale, durante la precedente consiliatura, la Segretaria faceva un giro di telefonate, sentiva i capigruppo, dopodiché si inseriva all'ordine del giorno il punto e si mettevano a disposizione i documenti su Internet. Documenti che non ci sono. Dott.ssa mi dispiace, ma non ci sono neanche questi. Così si poteva venire in Consiglio e discutere di quello che si stava parlando. Quindi, per la prossima volta, anche per non sminuire il valore dei capigruppo, del Consiglio comunale, del Consigliere comunale... Perché un'altra abitudine sana era anche riunire i capigruppo e presentare il punto all'ordine del giorno aggiuntivo prima del Consiglio comunale. Questo il Presidente del Consiglio lo faceva sempre. Come lei ben sa io non voto i debiti fuori bilancio, quindi mi ritiro, grazie.

*[Il Consigliere Massimo Lebiu si allontana dalla sala delle adunanze. Pertanto i consiglieri presenti risultano essere 14].*

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNUI:** grazie Consigliere Lebiu. Prego Assessore Alessandro Orrù.

**L'Assessore Alessandro ORRÙ:** ringrazio della segnalazione l'amico Massimo Lebiu.

Vorrei dire innanzitutto che se la maggioranza si è avvalsa della facoltà di mettere all'ultimo momento il punto all'ordine del giorno è perché c'è stata una richiesta formale dell'Ufficio tributi; perché c'è stato, ovviamente, un contatto col legale che rappresenta il Signor Anedda il quale ha

chiesto di procedere nell'immediato al riconoscimento del debito perché, comunque, questi soldi noi li dobbiamo pagare.

Per cui si è accolto, si all'ultimo momento, perché era giusto farlo nei confronti dell'utente.

Ovviamente tutto è legittimo, perché altrimenti il punto non sarebbe all'ordine del giorno. Quindi dal punto di vista della legittimità, ovviamente, c'è poco da obiettare.

Il Consigliere Lebiu è uscito, ma sa benissimo che tutte le altre volte che ci sono stati debiti fuori bilancio questi sono stati portati all'attenzione della seconda Commissione; solitamente la seconda perché si occupa di bilancio. Quindi, così faremo anche le prossime volte però c'era l'urgenza di farlo, il Regolamento ce lo consente: ventiquattro ore prima per venire incontro alla segnalazione del responsabile dei tributi.

Quindi, questa è l'urgenza; è semplicemente per questo. Per quanto riguarda questi atti, molte volte c'è *[Interruzione della registrazione]* anche tra gli uffici che qualche volta viene a mancare.

Queste cose passano anche per gli affari generali e quindi mi dispiace per il rilievo fatto alla Segretaria, però la Segretaria fa quello che può. In ventiquattro ore è stato posto in essere l'ordine del giorno e così è stato inviato ai Consiglieri.

Qualche volta si deve fare in fretta, si deve ricorrere a questi mezzi ma sono legittimi, questo deve essere chiaro. Grazie.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNUI:** grazie per la delucidazione, Assessore Alessandro Orrù.

**Il Segretario Generale Maria Antonietta BASOLU:** vorrei dire che per quanto mi riguarda ero convinta che la proposta di deliberazione fosse stata depositata nell'area riservata dei Consiglieri. Verificherò per quale motivo non è stato fatto.

**Il Sindaco Maria Barbara PUSCEDDU:** c'è nell'area riservata.

**L'Assessore Alessandro ORRÙ:** comunque nell'area riservata c'è, l'ho verificato anch'io.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNUI:** c'era l'urgenza da parte di un ufficio particolare. Allora, nell'area riservata c'è la conferma che era inserita. Spina dice di no, però, per esempio su quello del Consigliere Lobina, del Consigliere Atzori, Pedditzi, Casula, era presente. Comunque verificheremo.

[Prima di procedere alle operazioni di voto si accerta l'assenza del Consigliere Antonello Cocco. Pertanto i consiglieri presenti risultano essere 13].

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNU:** verifichiamo la presenza dei Consiglieri. Mancano il Consigliere Cocco Antonello, il Consigliere Lebiu Massimo e il Consigliere Anedda Alessandro. Gli scrutatori sono tutti e tre presenti.

Votiamo il quarto punto: **“RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL’ART. 194, C. 1, LETT. A) DEL TUEL PER SPESE DI GIUDIZIO A SEGUITO DI SENTENZA DEFINITIVA RICORSO ANEDDA MARIO”.**

L'esito della votazione, svoltasi per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N° 13
Voti favorevoli	N° 13
Voti contrari	Nessuno
Astenuti	Nessuno

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e con lo stesso risultato della votazione precedente.

**Il Vice Presidente vicario del Consiglio Nicola ZUNNU:** il Sindaco deve fare una comunicazione.

**Il Sindaco Maria Barbara PUSCEDDU:** grazie Presidente. La comunicazione riguarda due cose. La prima: avete ricevuto un invito che riguarda la cerimonia del primo marzo per il 97° anniversario della Fanteria Reggimento della Brigata Sassari e la nascita a Sinnai del 151° Fanteria Brigata Sassari.

Ci sarà la cerimonia il 1° marzo, giovedì, grazie alla collaborazione del Consigliere Andrea Atzeni, Direttore della Banda Brigata Sassari.

La manifestazione sarà intorno alle 9,00 – 9,30 e partirà dalla Piazza di Sant'Isidoro, diretta verso la piazza Brigata Sassari. Ci sarà il momento di cerimonia, quindi la deposizione della corona, l'alzabandiera, eccetera, dopodiché si arriverà a piedi.

Seguirà la sfilata dalla piazza Brigata Sassari alla sede comunale. In questa sede verrà fatto un percorso storico sulla Brigata Sassari insieme ai ragazzi delle scuole di Sinnai e suonerà la Banda Brigata Sassari che ci regalerà un piccolo concerto.

Mi sembra doveroso essere presenti per stare vicini alla

nostra Brigata Sassari.

Sinnai è stata sempre molto vicina e sensibile a questa forza armata e, quindi, è molto importante la nostra presenza giovedì 1° marzo, soprattutto per stare vicini alle famiglie e ai giovani che si trovano in questo momento in Afghanistan.

Un invito a tutti voi, i Consiglieri sono stati invitati, a tanti di voi arriveranno gli inviti, ci saranno i manifesti, ci saranno le scuole e vi chiediamo di essere presenti, anche le scuole materne, tutte le scuole.

La seduta è sciolta alle ore **19,40**.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Vice Presidente vicario  
del Consiglio comunale  
F.to: Nicola ZUNNU

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to: Dr.<sup>ssa</sup> Maria Antonietta BASOLU

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è affisso oggi all'albo pretorio, ove resterà per 15 giorni, ai sensi dell'Art. 30 della Legge Regionale 13 dicembre 1994 n° 38 e successive modifiche, con contestuale trasmissione ai Capigruppo consiliari.

Sinnai, 30/03/2012.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to: Dr.<sup>ssa</sup> Maria Antonietta BASOLU

Per copia conforme all'originale a uso amministrativo.

Sinnai, 30/03/2012.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr.<sup>ssa</sup> Maria Antonietta BASOLU